

## L'identità seriale di Andy Warhol: apre la mostra al museo Maga di Gallarate

**Pubblicato:** Giovedì 19 Gennaio 2023



**Le Marilyn Monroe e i Mao-Tse-Tung a colori sgargianti**, forse le opere più universalmente note di Andy Warhol, s'incontrano nel mezzo del percorso: per i profani sono il **“biglietto d'ingresso” al mondo della identità seriale di Andy Warhol**, in mostra **dal 22 gennaio al 18 giugno 2023** al museo Maga di **Gallarate**.

Un'ampia antologica dedicata al genio newyorchese (1928-1987), artista di punta della pop-art, pittore, illustratore, sceneggiatore, produttore cinematografico e televisivo, regista.

**Sono oltre duecento le opere** (provenienti anche da istituzioni internazionali come The Andy Warhol Museum di Pittsburgh, città natale dell'artista, e l'archivio di Ronald Nameth) che propongono un itinerario che ripercorre **l'intero universo creativo di Warhol, dai primi disegni realizzati per l'editoria e la moda**, alle più importanti opere pop dove i protagonisti principali sono i personaggi celebri, come musicisti, registri, designer, politici, attori, ai brand commerciali delle grandi aziende, diventati icone di un nuovo modo di vivere e di consumare, elementi banali della quotidianità elevati a icone contemporanee.

Il percorso espositivo si apre con il confronto tra alcuni disegni privati e i primi raffinatissimi bozzetti pubblicitari degli anni cinquanta del Novecento; proprio i codici pubblicitari, divenuti motore del vivere sociale e della riconoscibilità, negli anni in cui la produzione industriale americana andava a pieno

ritmo, portarono l'artista a un completo ribaltamento di esiti estetici, linguistici e personali.

## Zuppe e dischi

In mostra saranno esposti i **famosi cicli di Andy Warhol come i Flowers, le Campbell's Soup** (evocate da un batarrolo gigante già all'ingresso del museo), i Death & Disasters, i **ritratti di celebrità** quali Marilyn Monroe, Jacqueline Kennedy, Mao Tsê-tung, e la famosa serie Ladies and Gentlemen, oltre a un corpus di opere e materiali relativi a non meno importanti produzioni di Warhol come quelle legate all'editoria e alla grafica delle **copertine di dischi**, esposte in una sala che valorizza le opere più note – come la celebre banana di Nico & The Velvet Underground – ma fa scoprire tanti vinili illustrati dall'artista.



Il progetto espositivo è reso speciale e unico dall'**ampia sezione dedicata alla sperimentazione e all'indagine di Warhol nei confronti del processo del filmare e del venire filmati**; sono esposti in versione integrale Empire (1964) (8 ore e 5 minuti), la famosa ripresa dell'Empire State Building dal tramonto all'alba; Kiss (1963-1964) (58 minuti), messa in sequenza di baci scambiati da coppie etero e omosessuali; quattro Screen Tests – Salvador Dalì, Bob Dylan, Lou Reed (Coke) ed Edie Sedgwick – riprese a camera fissa realizzate puntando la macchina da presa su chi andava a visitare la Factory. Dal Museo di Pittsburgh sono arrivati in prestito anche i cinque episodi di Andy Warhol's Fifteen Minutes, prodotti per l'iconica Andy Warhol TV che va in onda dal 1985 al 1987, e i tre spezzoni video del 1981 per il Saturday Night Live, lo show tv più famoso d'America, considerati i vertici dell'opera televisiva warholiana.



## La mostra di Andy Warhol anche all'aeroporto di Malpensa

Questa sezione verrà ulteriormente amplificata dalla sezione all'[aeroporto internazionale di Milano Malpensa](#) con un allestimento alla "Porta di Milano" (ingresso del terminal 1) che propone **Andy Warhol's T.V. – Special Project**, una co-produzione video realizzata da Maga, Meet Digital Culture Center e Sea, dedicata alle produzioni televisive dell'iconico artista padre della Pop Art americana. I programmi ideati da Warhol sono concepiti come un dinamico montaggio di interviste alle celebrità dell'universo pop, sfilate di moda e hit musicali. La compilation offre uno spaccato della scena artistica internazionale degli anni '80 incrociando volti, luoghi opere che Warhol ha selezionato, esaltandone i momenti salienti.



Per la prima volta in Italia è inoltre esposta la straordinaria **video installazione del fotografo e regista americano Ronald Nameth** nata dalla performance Exploding Plastic Inevitable orchestrata da Warhol con i Velvet Underground e Nico. Dall'aprile del 1966 al maggio dell'anno successivo l'Exploding Plastic Inevitable andò in scena, con altalenante successo di pubblico e critica, in diverse città americane: da New York a Los Angeles, da San Francisco a Chicago, a Provincetown.

## La presentazione della mostra di Andy Warhol al museo Maga a Gallarate

La preview per la stampa ha visto anche i saluti istituzionali dei principali partner della mostra. Il saluto istituzionale è stato portato dal sindaco di Gallarate (il Comune socio del museo) **Andrea Cassani** e dall'assessore alla cultura **Claudia Mazzetti**: «Sono due anni che lavoriamo a questa mostra, quando abbiamo chiuso la mostra degli Impressionisti già parlavamodi questo momento» ha raccontato Mazzetti. «Una mostra davvero unica, che unisce arte, grafica, editoria».



La mostra di Warhol, **a giugno, si trasferirà anche a San Marino**. «Tra il Maga, la città di Gallarate e la Repubblica c'è un ponte già attivo: con Emma Zanella e Alessandro Castiglioni stiamo lavorando da tempo sulla nostra galleria di arte moderna e contemporanea» ha detto il sottosegretario di Stato **Andrea Belluzzi**, in rappresentanza del governo della piccola repubblica. «Con questa mostra viene rafforzato il rapporto e sarà l'inizio di un nuovo percorso curatoriale che proseguirà».

Oltre a **Maurizio Baruffi** di Sea, che ha presentato l'idea dell'allestimento alla "Porta di Milano" a Malpensa, sono intervenuti anche la presidente del museo **Sandrina Bandera e Maurizio Vanni**, curatore della mostra con **Emma Zanella**, con un appassionato intervento sul mondo di Warhol.

Tra gli sponsor della mostra, oltre a Sea, ci sono anche Ricola (ormai storico partner), gli Amici del Maga con Luca Missoni, Saporiti arredamenti, Engels Voelkers, Generali Private, Lamberti.

## **Warhol e la riproducibilità: un nuovo allestimento per la Sala degli arazzi Missoni al museo Maga**

Tra le curiosità anche **un nuovo allestimento ad hoc della "Sala degli arazzi"**, la sala di rappresentanza del museo decorata dagli arazzi Missoni: Luca Missoni ha curato la nuova esposizione di tessuti e disegni dell'archivio Missoni. «La serigrafia per Warhol era un modo di fare arte seriale, per noi era un metodo per applicare i colori sul tessuto» ha detto riferendosi al lavoro dei genitori. Disegni e serigrafie esposte risalgono al biennio 1967-68, proposti proprio in rapporto con gli anni più rappresentativi di Warhol, al culmine dell'attenzione del mondo artistico e culturale di New York al punto da diventare bersaglio di un tentato omicidio.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it

